

MIAfair

guida al mondo
dell'arte fotografica

Milan Image Art Fair

Prende il via la collaborazione tra IL FOTOGRAFO e MIAfair

© Gianluigi Di Napoli



Presentando questo coupon in originale e debitamente compilato, alle casse del MIA Fair dal 10 al 12 maggio 2013 potrete ottenere una riduzione del 10% sul costo del biglietto di ingresso.

L'idea della collaborazione con la testata IL FOTOGRAFO che inizia con questo numero, è nata dall'apprezzamento della nuova proposta editoriale che si è evoluta, sia nei contenuti che nella veste grafica, incamminandosi verso quel mondo della fotografia a cui tende anche MIAfair.

Il nostro obiettivo è quello di accompagnare il pubblico, tra un'edizione e quella successiva della Fiera, continuando a tenerlo informato su tutti quegli aspetti che sono utili da conoscere e approfondire, per poter seguire il continuo evolversi dei linguaggi dell'immagine fotografica, del suo mondo e del mercato a cui si rivolge.

Come spero che molti lettori già sappiano, il format della Fiera è unico al mondo: prevede uno stand per ogni artista e ad ogni artista è dedicato un catalogo che presenta una selezione delle fotografie in mostra e i relativi testi di presentazione del lavoro e dell'autore. Questa scelta monografica, fortemente caratterizzante, risulta significativa dello sforzo dei curatori di MIAfair di esaltare l'aspetto autoriale e di ricerca per mantenere alto, nello stesso tempo, l'aspetto più legato al mercato.

Un'altra delle caratteristiche distintive di MIAfair è la sezione *Proposta MIA* che è la denominazione del progetto che si propone di alimentare un circuito di emersione dei talenti, spingendo i fotografi che sono ancora alla ricerca di un dealer a costruire una presenza sul mercato culturale commerciale, valorizzando la propria imprenditorialità, senza eludere il ruolo del sistema e delle gallerie, ma facilitandone l'incontro.

La selezione di questi artisti è compiuta da un comitato scientifico che ha il compito di verificare la qualità dei lavori presentati e questa sezione rappresenta solo il 10/15% del totale degli stand. Un'altra presenza importante è quella della piccola e grande editoria che attrae un vasto pubblico di collezionisti interessati ai libri d'artista e ai libri rari di documentazione.

Durante i quattro giorni dell'apertura viene inoltre sviluppato un vasto programma culturale in cui vengono coinvolti proprio quei temi che abbiamo pensato di continuare a seguire sulle pagine di questa rivista proseguendo così il colloquio iniziato con il pubblico durante i giorni della Fiera. Le aree che saranno trattate mensilmente su queste pagine denominate: "La MIA rubrica" tratteranno i diversi argomenti relativi al linguaggio specifico della fotografia, al suo mercato con tutte le implicazioni legali che ne conseguono e alle tecniche di conservazione delle opere prodotte. Saranno da me curate e cercheranno di dare anche risposta a quelle domande che i lettori vorranno rivolgere inviando i loro quesiti a ilfotografo@sprea.it.

Fabio Castelli



Milan Image Art Fair
ti aspetta a Milano
il 10/11/12 maggio 2013

LA PRIMA FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE IN ITALIA
DEDICATA ALLA FOTOGRAFIA E AL VIDEO

Supersalottino PIA - via Tortona, 27 - Milano
Maggiori informazioni su:
www.miafair.it

COUPON PER RIDUZIONE

Se presenti il coupon originale alle casse, ottieni diritto a un biglietto MIA FAIR a prezzo ridotto.

nome cognome _____

e-mail _____

fotografo/artista collezionista giornalista critico/scrittore dell'arte studente altro

firma _____

I suoi dati saranno trattati secondo l'art. 16 del D. leg. n. 300 del 04.06.2000



Autore e stampatore progetti a 4 mani

Per produrre le proprie opere d'arte, non tutte ma alcune di esse, come nel progetto qui presentato, la maggioranza degli autori, sia che operino in modalità digitale sia che rimangano fedeli alla camera oscura, utilizzano i servizi di esperti dell'una o dell'altra tecnica che mettono a disposizione la loro esperienza e creatività per raggiungere l'obiettivo comune. Per questa ragione, si è venuta a ricomporre l'esistenza di quel sodalizio tra l'autore e lo stampatore, che sembra riproporre quello che alcuni secoli fa si era stabilito tra gli autori e gli stampatori delle incisioni che, infatti, apponevano nella lastra incisa le due firme: quella di chi aveva ideato il soggetto, con il verbo latino *invenit* e quello dello stampatore della lastra con il verbo *excudit*. Mi sembrano maturi i tempi per ufficializzare e far emergere questo *modus operandi* anche nel mondo della fotografia, riconoscendo le caratteristiche di creatività e di sensibilità di ambedue i soggetti che, per realizzare un'opera, collaborano in armonia, come in un'esecuzione musicale a quattro mani. (F. C.)



© Angela Lo Priore



Il mercato della fotografia

Questa rubrica si propone come finalità quella di introdurre i lettori al mercato della fotografia offrendo indicazioni pratiche per districarsi all'interno di questo mercato e imparare a individuare le gallerie di riferimento, le fiere, i musei e le collezioni private da tenere d'occhio e le aste di riferimento da seguire. La rubrica offre al lettore anche una serie di interessanti *schede tecniche*, dedicate ad alcuni autori del mercato della fotografia.

L'ascesa della foto artistica nel mercato delle aste

Tradizionalmente, le opere che si vendono meglio sono i quadri, le sculture e i disegni, poiché il peso della loro storia e della loro tangibilità sono rassicuranti per i collezionisti. Nel corso del decennio, tuttavia, si è assistito a un cambiamento con l'apprezzamento sempre più forte della fotografia, forma d'arte multipla per natura. Prima degli anni '90 questa espressione artistica era considerata in un certo modo inferiore. Nel 1995 il mercato delle aste nel campo delle foto contemporanee era limitato a 350 pezzi per un totale di 1,4 milioni di euro. Da allora i prezzi in questo segmento si sono quadruplicati e ogni anno vengono vendute tra le 3.000 e le 6.000 foto contemporanee. L'aumento dei prezzi è diventato permanente nel 2005 con la prima asta milionaria mai battuta per una stampa contemporanea. Il record riguardava un *Cow Boy* di Richard Prince, largo 1,7 metri. L'opera, venduta per 1,1 milioni dollari l'8 novembre 2005 da Christie's New York ha reso per breve tempo Richard Prince l'autore di fotografia contemporanea più costoso del mercato. Nel 2006, il tedesco Andreas Gursky lo superava con il famoso *99 Cent* una stampa gigante di oltre tre metri pubblicata in sei copie venduta alla cifra di 2 milioni di dollari presso Sotheby's New York. Dal 2005 in poi, l'ascesa della foto artistica nel mercato delle aste è stata molto rapida. Nel 2012 i migliori risultati nel segmento della fotografia contemporanea sono quelli del canadese Jeff Wall, del tedesco Andreas Gursky, degli americani Richard Prince e Cindy Sherman e del duo inglese Gilbert & George.

I migliori risultati del 2012 nel segmento della fotografia contemporanea

Rank	Artista	Prezzo	Opera	Vendita
1	Jeff WALL	\$3200000	<i>Dead Troops Talk - A Vision after an Ambush of a Red Army Patrol, near M</i> (1992)	05/08/2012 (Christie's NEW YORK NY)
2	Cindy SHERMAN	\$2500000	<i>Untitled #96</i> (1981)	05/08/2012 (Christie's NEW YORK NY)
3	GILBERT & GEORGE	\$1736790	<i>Bloody Life No. 13</i> (1975)	02/14/2012 (Christie's LONDON)
4	Andreas GURSKY	\$1700000	<i>Untitled VI</i> (1997)	05/09/2012 (Sotheby's NEW YORK NY)
5	Richard PRINCE	\$1200000	<i>Untitled (Cowboy)</i> (1980/84)	05/10/2012 (Phillips de Pury & Company NEW YORK NY)
6	Andreas GURSKY	\$942899	<i>James Bond Island I</i> (2007)	02/15/2012 (Sotheby's LONDON)
7	Andreas GURSKY	\$934260	<i>Rhein</i> (1996)	06/27/2012 (Christie's LONDON)
8	Richard PRINCE	\$780350	<i>Untitled (Cowboys)</i> (1986)	06/28/2012 (Phillips de Pury & Company LONDON)
9	Andreas GURSKY	\$750000	<i>May Day V</i> (2006)	05/09/2012 (Sotheby's NEW YORK NY)
10	Cindy SHERMAN	\$700000	<i>Untitled #91</i> (1981)	05/09/2012 (Sotheby's NEW YORK NY)

Fonte: Artprice.

Alessia Zorloni è Docente a contratto di Mercato dell'Arte e dell'Antiquariato presso l'Università IULM di Milano, Facoltà di Arti, Turismo e Mercati. E' stata ricercatrice presso la sede milanese di Boston Consulting Group, dove ha diretto un progetto di ricerca, sulla gestione dei musei, finanziato dalla Comunità Europea. Ha un dottorato in Economia della Comunicazione conseguito allo IULM di Milano e si è specializzata in Arts Management presso la City University di Londra. Ha svolto attività di consulenza e ricerca sulle tematiche della gestione museale presso importanti musei, tra cui la Kunsthalle Wien, la Tate Gallery, il Guggenheim Museum e la Smithsonian Institution. Ha pubblicato le sue ricerche su riviste scientifiche ottenendo riconoscimenti internazionali, tra cui la Smithsonian Fellowship in Museum Practice, la Marie Curie Intra-European Fellowship e un grant triennale dall'Austrian Science Fund (FWF). È autrice, insieme a Gerald Matt del libro *Economia e gestione dei musei* (Aracne, 2011). Con Franco Angeli ha pubblicato nel 2011 *L'economia dell'arte contemporanea*, che uscirà con Springer in lingua inglese a giugno 2013

La tutela legale delle immagini

Postare immagini su Twitter non concede necessariamente ai terzi licenza d'uso delle stesse: le Condizioni di Servizio (ToS) stabiliscono i diritti licenziati e determinano i terzi beneficiari. Il 14 gennaio 2013 il giudice federale distrettuale A. J. Nathan di N. York ha statuito che Agence France Press e il *Washington Post* hanno violato il diritto d'autore del fotografo Daniel Morel, difeso dall'avv. Barbara Hoffman. I danni a carico di AFP, che possono ammontare a milioni, saranno determinati in un diverso processo. La causa trae origine dal fatto che Morel, ad Haiti al momento del terremoto del 2010, aveva caricato 13 scatti tramite Twitpic su Twitter, in seguito ritwittati da L. Suero. AFP ed altre agenzie avevano scaricato e distribuito le fotografie di Morel, poi pubblicate senza il suo consenso. La difesa di AFP ha sostenuto che in base ai ToS Morel ha concesso ai terzi una licenza d'uso sulle immagini. Il giudice ha invece affermato che secondo i ToS «l'utente mantiene i propri diritti su qualsiasi contenuto pubblicato», con l'eccezione della licenza garantita a Twitter e ai suoi partners, che AFP non rientra tra i terzi beneficiari e che il *linguaggio* stesso dei ToS non concede ad AFP la licenza invocata. La decisione potrebbe rappresentare un importante precedente per gli utenti dei social media: è tra le prime in materia di licenza e *copyright* delle immagini caricate sui social networks ed evidenzia l'importanza di leggere e comprendere il contenuto dei ToS.

© Cristina Manasse, 2013

La presente rubrica ha scopi unicamente informativi e non costituisce parere legale. Se desiderate ricevere maggiori informazioni o la trattazione di un argomento di generale interesse, scrivete al seguente indirizzo: cmart@globalcaplaw.com

Cristina Manasse, avvocato, esperta in proprietà intellettuale e diritto dell'arte, consulente legale di MIA Milan Image Art Fair, già Presidente del Comitato di Diritto dell'Arte dell'International Bar Association (Associazione Mondiale di Avvocati).



Photo by Daniel Morel, via court document